



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Finanziarie

Centro Direzionale Isola C5 – 80143 Napoli

Ai Direttori Generali e ai Responsabili delle Strutture
Equiparate
Alla Segreteria di Giunta

e, p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite degli Uffici di Gabinetto
Agli Assessori della Giunta Regionale
Al Collegio dei Revisori dei Conti

LL.SS.

Oggetto: Richiesta dati per la predisposizione del bilancio 2022-2024.

La pandemia tuttora in corso ha accelerato l'elaborazione di politiche profondamente trasformative. Gli impatti differenziati della crisi sanitaria ed economica, infatti, rendono adesso ancora più importante il ruolo dei territori nel contribuire alla formazione e all'attuazione di politiche efficaci rispetto agli obiettivi, che tengano conto dei dati, delle condizioni di partenza, del "*capitale territoriale*", della domanda e dell'offerta di sviluppo territoriale.

Ed è in questo mutato contesto politico e socio-economico che si inserisce la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024. Bilancio condizionato, inevitabilmente, dai bilanci approvati e gestiti nel 2020 e nell'esercizio finanziario ancora in corso, i quali sono stati massimamente stressati e compulsati per andare incontro alle esigenze della collettività campana.

Non solo, infatti, modifiche normative nazionali e regionali hanno fortemente impattato il bilancio regionale ma anche, e soprattutto, i continui provvedimenti amministrativi di revisione dei programmi comunitari e nazionali hanno comportato numerose variazioni di bilancio. Il Governo regionale, nel prendere atto che l'epidemia COVID-19 aveva colpito la Campania in modo improvviso e drammatico, con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale, ha messo in atto interventi significativi e rapidi a sostegno dei sistemi sanitari, affinché potessero funzionare nelle condizioni di stress, delle PMI e dei professionisti e dei lavoratori autonomi per attenuare le conseguenze negative sui mercati del lavoro, a supporto delle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà, affinché tutti potessero avere la necessaria assistenza e aiuto concreto. E per affrontare tale emergenza socio-economica era necessario mobilitare tutte le risorse disponibili verso finalità mirate connesse all'epidemia di COVID19, mediante la predisposizione di un piano di intervento articolato e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne dovevano concorrere al finanziamento. Ed è così che è stato approvato il Piano Socio Economico della regione Campania che, partito con una dotazione di € 908.330.502,00, attraverso rimodulazioni ed integrazioni, ha immesso liquidità nel sistema economico campano per oltre un miliardo di euro.

E' chiaro che questo sforzo non potrà più essere replicato ma, a maggior ragione, andranno focalizzate le risorse agli ambiti più rilevanti al fine di indirizzarle per offrire una risposta comprensiva ed adeguatamente bilanciata alla situazione economica e sociale campana.

La sfida, ora, in un sistema di massima condivisione tra risorse regionali, nazionali ed europee, è migliorare al massimo la capacità di spesa di quanto messo a disposizione da tutti i livelli di governo. Tutte le risorse a partire da quelle per gli Enti Locali della Legge n. 148/2018 a quelle messe a disposizione dai decreti leggi emergenziali nn. 18/2020, 34/2020, 104/2020, 111/2020, 41/2021, 77/2021, 80/2021 dovranno essere utilizzate nella maniera più efficiente ed efficace possibile raggiungendo in tempi brevi tutti i possibili beneficiari.

Nel 2022, e negli anni a seguire, sarà importante utilizzare il dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare investimenti addizionali a sostegno della ripresa, perseguendo nel contempo una politica di bilancio prudente, dando supporto all'economia reale, preservando gli investimenti, limitando l'aumento della spesa corrente ed evitando ritardi nei pagamenti.

Quest'anno, ancor più degli altri anni, bisogna prestare particolare attenzione alla composizione delle finanze pubbliche, tanto sul lato delle entrate quanto su quello della spesa, e alla qualità delle misure di bilancio, al fine di contribuire a garantire una ripresa sostenibile e inclusiva dando priorità agli investimenti orientati alla crescita, privilegiando una riforma strutturale di bilancio che possa contribuire ad attuare tutte le misure necessarie per sostenere l'economia e la successiva ripresa.

E' per questo che alle singole strutture nella presentazione delle previsioni di bilancio si chiede, *in primis*, massima attenzione del rispetto dei principi dettati dal D.Lgs.vo n. 118/2011, tra cui, in particolare i **principi dell'equilibrio e del pareggio finanziario nonché dell'attendibilità**, atteso che tali principi ispiratori dovranno guidare l'azione di ciascun Responsabile che propone le previsioni di bilancio per quanto di competenza in quanto gli scostamenti da detti principi costituiscono non solo vizio formale nell'esposizione contabile, ma potrebbero rappresentare una manovra elusiva dei criteri di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ma quest'anno, un'analisi accurata dovrà essere riservata ai provvedimenti legislativi con particolare riferimento al ri-finanziamento o all'eventuale proposta di abrogazione di norme vigenti reindirizzando le risorse verso misure più orientate al futuro per la promozione di una ripresa resiliente e sostenibile dando priorità agli investimenti.

A tal fine, così come gli altri anni, si inviano, in allegato alla presente nota circolare, le schede che riguardano:

- 1) l'analisi delle leggi regionali da rifinanziare (**Scheda n. 1**);
- 2) l'analisi dell'eliminazione dei vincoli tra entrate e spese correlate (**Scheda n. 2**).

In dette schede dovranno essere indicate rispettivamente:

- 1) **Scheda n. 1:** le leggi regionali di cui si propone il rifinanziamento con il bilancio di previsione 2021/2023 con specifica indicazione dei capitoli dotati;
- 2) **Scheda n. 2:** le spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione definito con legge regionale per cui si propone la rimozione del vincolo di destinazione all'entrata. Al riguardo appare opportuno ricordare che sensi dell'articolo 42, comma 5, lettera d) del D.lgs.vo n. 118/2011 "*E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se la regione non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio*". E non è questo il caso della regione Campania che, come noto, ha approvato il piano di rientro dal disavanzo per un periodo trentennale.

Queste schede, insieme alla Documentazione giustificativa e alla **Relazione Illustrativa** delle previsioni di bilancio proposte che sarà inserita nella **Nota Integrativa** al bilancio di previsione, rappresentano le uniche informazioni che dovranno essere inviate extra-procedura direttamente alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie in formato word, all'indirizzo di posta dg.13@regione.campania.it. Nella relazione, si ricorda, dovrà essere inserita accurata analisi dei debiti fuori bilancio di cui ciascuna Direzione Generale ha contezza e per la cui copertura destina risorse atteso che nel bilancio di previsione dovrà essere adeguatamente dotato il “Fondo per le spese impreviste da riconoscimento dei debiti fuori bilancio” pari, almeno, al 5% della spesa corrente libera prevista nel bilancio di previsione o, se inferiore, commisurato all'ammontare dei pagamenti su assegnazione del giudice per l'esecuzione relativi al penultimo esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio di previsione, secondo il dettato dell'articolo 25 del regolamento di contabilità regionale.

Insieme alla relazione ciascuna Direzione Generale e/o Struttura Equiparata dovrà inviare idonea documentazione atta a sostenere le previsioni inserite nel Cruscotto Schede di Bilancio. Ciò nella considerazione che sul versante spesa la stessa dovrà trovare idonea motivazione nell'essere assolutamente necessaria e non rivedibile e sul versante entrate che siano state fatte tutte le corrette analisi sia in termini quantitativi che qualitativi nell'ottica, anche, di quanto raccomandato in premessa.

Per quanto concerne la parte squisitamente tecnica di recepimento dei dati, anche quest'anno, sulla scorta del successo e quindi della messa a regime del sistema informatico, si procederà alla predisposizione delle previsioni di bilancio utilizzando apposite funzionalità della procedura di contabilità SAP.

Non saranno inviate, cioè, schede da compilare extra-contabili, ma a partire dal **30 agosto 2021** ciascuna Direzione Generale e Struttura Equiparata potrà accedere al sistema di contabilità SAP utilizzando esclusivamente le credenziali del Direttore Generale/Responsabile dell'Ufficio Speciale – unico soggetto abilitato ad autorizzare previsioni di bilancio - nella sezione **BILANCIO DI PREVISIONE → ACQUISIZIONE INIZIALE → CRUSCOTTO SCHEDE DI BILANCIO** ed inserire le proprie previsioni per i capitoli di competenza. Tale procedura, così come testato lo scorso anno, ha semplificato notevolmente l'attività degli uffici che non devono più digitare le codifiche dei capitoli ed ha ridotto le possibilità di errore.

Ai fini delle indicazioni operative si rinvia al **Manuale di Compilazione delle Schede**, già nella disponibilità delle singole strutture. Oltre al Manuale Utente, così come l'anno scorso, risultano ancora disponibili semplici e brevi webinar consultabili al seguente link <https://www.dropbox.com/sh/8ehdg2riihapzrv/AAC6-exzMBNhS9V3hrVUm9pTa?dl=0> di ausilio alla compilazione delle parti di competenza.

In ogni caso, per qualsiasi supporto, è possibile contattare i funzionari al Bilancio ai seguenti recapiti:

- dr.ssa Fortuna Gabriella Acciarino (interno 8734 cell 3663482054);
- dr. Paolo Landolfi (interno 8858);
- dr.ssa Lucia Rotondo (interno 8713 cell 3663481255)

Appare utile ricordare, inoltre, che il sistema prevede la compilazione prima della parte vincolata del bilancio (da rilasciare in una prima fase) e poi della parte libera (da rilasciare in un secondo momento).

Così come noto anche in fase di presentazione delle richieste di variazione al bilancio, si segnala che abilitate a compilare le previsioni di bilancio in caso di Entrate e Spesa vincolate, sono solo le Direzioni Generali e/o Strutture Equiparate nella cui titolarità sono i capitoli di Entrata.

Saranno esse, quindi, a valorizzare la previsione per i capitoli di spesa correlati e, pertanto, si invitano tutte le strutture coinvolte in tale processo a raccordarsi per la prevista e necessaria condivisione della dotazione dei capitoli di spesa atteso che il sistema non consentirà alcuna altra possibilità di *data-entry*.

Con il Cruscotto Schede di Bilancio è possibile, oltre che inserire dati, procedere alla loro elaborazione per una serie di controlli preliminari di conformità, estrapolare dati di modifica, visualizzare gli stanziamenti assestati e gli importi impegnati del bilancio precedente, inserire capitoli di nuova istituzione, visualizzare la descrizione dei capitoli, richiamare specifiche Aree Funzionali, riprogrammare la spesa mediante utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato sulla scorta delle modifiche da cronoprogramma.

Gestire tutte queste funzionalità in modalità assolutamente guidata e pre-compilata si è sperimentato che consente di azzerare gli errori di compilazione che potrebbero generarsi dalla compilazione di file extra-contabili.

Ad esito, infatti, di tutti gli inserimenti e di tutte le verifiche che ciascuna Direzione porrà in essere, il sistema consentirà il rilascio delle previsioni alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Una volta rilasciate le previsioni di bilancio non sarà più possibile alcuna modifica.

Con l'occasione si ricorda che è stata messa in produzione la funzionalità "**Cruscotto variazioni di bilancio**", con cui tutte le Strutture in indirizzo sono abilitate a caricare le variazioni al Bilancio Gestionale di competenza dei singoli dirigenti ai sensi dell'articolo 12 del regolamento n. 5/2018 (Regolamento di Contabilità della regione Campania) direttamente nell'applicativo di contabilità Sic- Sap mediante interazione con la piattaforma DDD. Per coloro che ancora non ne abbiano contezza si rinvia alla nota circolare prot. n. 360747 del 7 luglio 2021. Si invitano tutte le strutture ad utilizzare tale Cruscotto e prendere dimestichezza con la procedura atteso che la stessa diverrà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022 quando non saranno più utilizzabili altre modalità. A tal fine è prevista una sessione ulteriore di formazione e pertanto, coloro che non avessero avuto la possibilità di parteciparvi in data 21 luglio u.s., sono invitati ad inviare entro e non oltre il prossimo 10 settembre all'indirizzo e_mail dg.13@regione.campania.it i nominativi dei funzionari individuati al fine di programmare una seduta di recupero.

Un'attenzione particolare, infine, va posta nella fase di gestione dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio finanziario in corso nella considerazione, anche, degli effetti che essa genera sulla bontà del documento della cui compilazione si stanno fornendo istruzioni.

In primis, si invitano le Autorità di Gestione ad evitare riprogrammazioni allo scadere di questo esercizio finanziario atteso che ciò può comportare errori nella programmazione della spesa 2022-2024 nell'ulteriore considerazione della conclusione del ciclo di programmazione 2014/2020 e l'avvio ancora non a sistema della nuova programmazione 2021/2027.

Similmente, per evitare disallineamenti, a tutti i colleghi viene rivolto l'invito ad evitare la richiesta di presentazione di variazioni pluriennali al Bilancio di previsione di competenza di Giunta e l'assunzione di impegni pluriennali sul bilancio 2021/2023 a valere sugli esercizi 2022 e 2023 oltre il termine del 20 ottobre 2021. Il rispetto di tale termine è necessario al fine di consentire a questa struttura di predisporre nei termini lo schema di Bilancio che la Giunta deve inviare al Consiglio entro il 31 ottobre come previsto all'art. 2, comma 2, del regolamento di contabilità. Per eventuali atti approvati successivamente non sarà possibile tenerne conto nell'approvando bilancio il che potrebbe comportare allungamento dei tempi piuttosto che velocizzazione, nonché aggravamento procedurale, dovendo essere riproposti, ad esito di tutte le dovute verifiche, nel prossimo esercizio finanziario.

Altro elemento importantissimo da considerare è dato dalla sanzione di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019). Per evitare la **sanzione** che impone **l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali sulle spese correnti**, occorre rispettare, nell'anno 2021, due obblighi:

- 1) Innanzitutto è necessario pagare tutte le fatture ricevute e scadute nel 2021 entro i termini previsti dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 (30 giorni o, in casi particolari, 60);
- 2) In secondo luogo il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2020 deve essere ridotto di almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. (In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio).

Il mancato rispetto di questi due obblighi comporterà, a partire dal 28 febbraio 2022, l'obbligo dell'adozione di una delibera di Giunta per stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento ad

uno specifico “*Fondo di garanzia debiti commerciali*” sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione comportando ad inizio 2022, a bilancio faticosamente quadrato ed appena approvato, una prima riduzione di spesa libera per recuperare le risorse idonee a rimpinguare il fondo in questione.

Nel confidare in una fattiva collaborazione, si comunica che **il termine ultimo** per:

- 1) il rilascio delle previsioni da Cruscotto Schede di Bilancio;
- 2) l'invio delle Schede n. 1 e n. 2;
- 3) l'inoltro della relazione illustrativa in formato word da inserire in nota integrativo;
- 4) la trasmissione di tutta la documentazione giustificativa delle previsioni

è il **20 settembre 2021**, termine oltre il quale **non sarà più possibile** per la scrivente Direzione Generale **acquisire alcun elemento** utile da inserire nel redigendo documento di programmazione finanziaria Bilancio di Previsione 2022/2024.

Nel caso in cui si ritenga di dover rappresentare situazioni di particolare criticità, la Direzione potrà richiedere un appuntamento presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie entro il 10 settembre p.v. al fine di un'analisi congiunta della problematica e dell'individuazione di una possibile soluzione.

Il mancato invio dei dati fondamentali per la redazione del bilancio di previsione entro il termine sopra indicato potrà compromettere la regolare approvazione dei documenti contabili nei termini di legge e far incorrere la Regione nelle sanzioni di cui all'articolo 9, comma *1quinques*, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 come convertito in legge 160 del 7 agosto 2016 e modificato dall'articolo 1, comma 904, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

La Dirigente
della Struttura di Staff 50_13_91
(Dott.ssa Silvana Grasso)

La Direttrice Generale
per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Antonietta Mastrocola)